

*Dal CNDI auguri di buon lavoro al Governo Monti.*

Ci confortano le scelte fatte che indicano una prospettiva all'indiscutibile necessità di uscire dignitosamente da una grave impasse, innanzitutto economica, ma anche etica, che ha messo a rischio la stessa coesione sociale

Ad occuparsi di questioni che hanno una profonda incidenza sulla qualità della vita di tutti e di ciascuno sono state chiamate persone connotate da un'indiscutibile competenza professionale.

Le loro scelte potranno anche non essere condivise e dar adito a un confronto critico, ma in ogni caso, benché nascano in una situazione segnata dall'urgenza e dalla gravità della situazione e con condizionamenti pesanti, aprono a prospettive che guardano oltre l'emergenza.

In particolare notiamo come l'attribuzione a tre donne dei Ministeri degli Interni, della Giustizia e del Welfare veda finalmente applicato un criterio che non marginalizza la presenza femminile.

Si mette in pratica il presupposto per cui la serietà e la competenza professionale sono requisiti universali e quindi anche femminili, non meno che il bell'aspetto.

Del resto si riflette in questo modo la vita quotidiana, cambiata molto più profondamente di quanto abbia registrato un immaginario collettivo ancora legato a stereotipi e luoghi comuni.